



ONE PAGE

ONG Carmelitana: Un progetto di sensibilizzazione della Famiglia Carmelitana presso le Nazioni Unite

Italiano

2 dicembre 2025

Benvenuti a un altro numero di ONE PAGE, il bollettino periodico dell'ONG Carmelitana che mette in evidenza alcune delle nostre attività, letture consigliate e questioni da tenere presenti.

Due membri del team si sono recati a Belem, in Brasile, per partecipare alla COP30, la Conferenza delle Nazioni Unite sul controllo del clima, tenutasi dal 10 al 21 novembre 2025. La conferenza era la trentesima sessione della Conferenza delle Parti (COP30), la ventesima riunione delle parti del Protocollo di Kyoto (CMP 20) e la settima riunione delle parti dell'Accordo di Parigi (CMA 7). Sono davvero tante riunioni! Renato Rallo ha scritto delle sue prime impressioni, tra cui la sua convinzione che le aspettative fossero basse all'inizio dell'incontro. Ma, è interessante notare che le difficoltà che i delegati hanno incontrato sul posto hanno dato loro l'opportunità di sperimentare ciò che vivono quotidianamente le persone che vivono nella zona. Potete leggere altre riflessioni di Renato [qui](#).

In un articolo pubblicato su *Vida Nueva* prima della conferenza, il vicepresidente dell'ONG Carmelitana, Eduardo Agosta Scarel, ha suggerito che l'*ecologia integrale*, così come formulata nell'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, sostituisca il “paradigma tecnologico” che spesso domina i negoziati. Padre Eduardo propone un approccio relazionale che colleghi la giustizia sociale alla sostenibilità ambientale, la solidarietà internazionale alla responsabilità storica e l'urgenza politica alla necessità di una profonda conversione personale e comunitaria. L'articolo completo è disponibile [qui](#).

Infine, Eduardo riassume la conferenza COP30 alla sua conclusione. Descrivendola come un evento che lascia un “sapore agrodolce”, descrive gli aspetti positivi e quelli negativi che incombono. Fornisce alcune idee su ciò che sarà trattato alla Conferenza di Santa Marta in Colombia il prossimo aprile, in particolare il blocco dei combustibili fossili. L'articolo può essere letto [qui](#).

+++

Sapevate che ogni anno vengono sprecati un miliardo di tonnellate di cibo? Uno dei temi centrali dell'ONG Carmelitana è la sostenibilità/alimentazione. È una questione che ci sta a cuore sin dalla nostra fondazione, 25 anni fa. Helen Forde, amministratore delegato della Jesuit Mission, ha scritto un articolo molto stimolante su *Eureka Street*, una pubblicazione della Jesuit Media Australia. Per lei, la fame non è semplicemente un problema economico, ma anche morale. Fa

riferimento alla convinzione di Papa Francesco secondo cui la fame persiste, ma non perché non ci sia cibo a sufficienza. Eppure, nel 2024, ben 720 milioni di persone soffrivano la fame, mentre 295 milioni erano in condizioni di grave insicurezza alimentare. Lei propone di adottare un nuovo “rispetto” nei confronti del cibo. Consiglio vivamente di leggere questo articolo. Potete accedervi [qui](#) (solo in inglese)

+ + +

Nel frattempo, un comitato della ONG Carmelitana sta lavorando intensamente allo sviluppo di un piano a lungo termine per la ONG Carmelitana. Speriamo di poterlo attuare il 1° gennaio 2026, preparandoci a servire meglio l'Ordine, l'ONU e la causa della giustizia e della pace nel nostro mondo. Vi saremo grati se vorrete accompagnarci in questo viaggio.

Pace,

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Fr. William".

William J. Harry, O. Carm.
Presidente, ONG Carmelitana